

SOTTO ATTACCO/2 Le performance di Etf e fondi sui titoli della cybersecurity superano anche il +70% su un orizzonte di 5 anni. Negli indici dominano i big americani e israeliani ma anche a Piazza Affari ci sono alcune perle

La sicurezza rende

di Marco Capponi

I guardiani dei conti correnti e della privacy digitale possono essere anche validi alleati del proprio portafoglio. D'altronde, se è vero che non c'è trend che le società di gestione non siano in grado di cavalcare con strumenti di investimento tematici, la cybersecurity offre proprio l'identikit perfetto. Primo, è un settore in crescita vertiginosa: dovrebbe infatti superare i 560 miliardi di giro d'affari nel 2032 dai circa 190 attuali, con un tasso di crescita annuo del 14,3%. Secondo, risponde a un bisogno divenuto irrinunciabile: la tutela dell'identità digitale e dei propri risparmi, ormai protetti da codici e password piuttosto che da casseforti e caveau. Terzo, ma non per importanza, è un settore strategico per le nazioni e la loro sicurezza: a fianco alle società di cybersecurity in grado di difendere i conti correnti ci sono infatti quelle che sventano attacchi a ponti, ospedali, infrastrutture critiche. In questo senso il megatrend di investimento è un vero e proprio corollario del grande settore che sta guidando le borse da ormai due anni: quello della difesa.

Rendimenti fino al 70%. La tabella in pagina, elaborata da Fida, riunisce 10 fondi comuni o Etf focalizzati sul tema della cybersecurity, e ordinati per rendimento da inizio anno. Come si può notare già a prima vista sono i replicanti a farla da padrona in questo specifico settore di investimento, con sette prodotti su 10 classificabili come fondi-indice passivi. La loro performance media da inizio anno è del 10,4%, con punte superiori al 16%. In generale i pochi gestori attivi che si affacciano al settore non sono riusciti nel corso di quest'anno a battere il mercato, ma la ragione è abbastanza logica: gran parte degli indici sulla cybersecurity sono infatti composti da società tech americane quotate al Nasdaq, che nel 2024 è finora il miglior listino in assoluto tra quelli dei mercati svilup-

pati. Come è noto, più il mercato va bene e più per il gestore attivo è complesso batterlo.

Se si allarga l'orizzonte a un anno, la performance media dei comparti sale al 30,5%, con performance non troppo disperse tra i vari fondi ed Etf (la mediana è al 34,3%), per poi scendere al 5,9% su un orizzonte triennale - in mezzo c'è stato il 2022 nero per i titoli tech - e schizzare oltre il 70% per i (pochi) Etf che hanno uno storico di cinque anni o più. Un'ulteriore riprova dal fatto che il comparto è giovane, ma che sta vivendo una fase di crescita interessante.

Un dominio americano. Chi volesse acquistare uno di questi fondi o Etf sulla cybersecurity sperando di esporsi alla crescita di aziende italiane o europee rimarrebbe probabilmente deluso. Il settore, almeno per quanto riguarda i suoi nomi più grandi, parla quasi esclusivamente americano. Si prenda ad esempio l'Etf più grande del comparto, L&G Cyber Security (+10,1% nel 2024, +70% in cinque anni): un comparto storico della casa di gestione Lgim, che gestisce oltre 2 miliardi di euro di masse e replica l'indice Ise Cyber Security, esponendosi a 36 titoli (un numero piccolo ma non insolito quando si parla di Etf tematici). I tre quarti del portafoglio (75%) sono investiti in titoli americani, con il 7,7% esposto alla californiana Fortinet (60 miliardi di dollari di capitalizzazione al Nasdaq) e il 6,5% investito nella Cisco Systems: un conglomerato del software che capitalizza oltre 200 miliardi (sempre al Nasdaq) ma non si occupa solo di cybersecurity.

Tra Israele e Asia. Dopo gli Usa, ecco comparire al secondo posto per allocazione geografica dell'Etf di Lgim Israele, al 12%. Un dato non casuale, che si ripete più o meno in tutti gli altri prodotti di risparmio dedicati alla sicurezza informatica. Solo per dare due numeri, quasi un terzo degli investimenti globali in cybersecurity (il 31%) proviene da Tel Aviv, che ha anche dato i natali a circa un terzo degli unicorni - startup non quotate sopra il miliardo di dollari di valutazione - del settore.

Terzo posto per il Giappone, al 7,9% del portafoglio di Lgim, ma quasi tutto proveniente da un'unica partecipazione: quella in Trend Micro, azienda nippo-americana quotata alla borsa di Tokyo. In generale, anche negli altri Etf la composizione è simile: dominio Stati Uniti, segue Israele, poi un po' di Giappone e Taiwan, sporadicamente qualche azienda britannica o canadese. L'Unione Europea in questo tipo di mercato risulta quasi sempre non pervenuta.

Due titoli da tenere d'occhio.

Nel mondo della cybersecurity è ormai entrato a pieno titolo un nuovo rivale-alleato: l'intelligenza artificiale. Rivale perché la proliferazione di deepfake creati con l'AI può far aumentare esponenzialmente il numero di frodi informatiche. Alleato perché l'uso della nuova tecnologia può aiutare i guardiani della privacy e della sicurezza a svolgere il loro lavoro in modo sempre più rapido ed efficiente. Sul tema si è espresso Rahul Bhushan, global head of index di Ark Invest Europe (la società del super-gestore Cathie Wood), che ha indicato due titoli da tenere d'occhio. Il primo è SentinelOne, azienda quotata al Nyse da 8 miliardi di capitalizzazione, che utilizza «sistemi di AI per rispondere alle minacce in tempo reale, senza bisogno dell'intervento umano». La seconda è Zscaler (Nasdaq, 28 miliardi di market cap), specializzata nella protezione di ambienti cloud, che ha una «previsione di 5 miliardi di dollari di fatturato ricorrente annuale», sottolinea il money manager, che ricorda anche come, per entrambi i titoli, l'opportunità di investimento sia rafforzata dalla rafforzata dalla «natura a lungo termine delle minacce informatiche».

Le perle di Piazza Affari.

L'Italia, seppur fuori dai radar (come d'altronde quasi tutta l'Europa) dei grandi fondi tematici che investono nel settore, ha comunque le sue perle. Il nome forte è chiaramente quello di Leonardo, società attiva anche nel settore della cybersecurity, nonostante essa non costituisca

il suo business principale.

Un gradino più in basso in termini di capitalizzazione ci sono due tra le principali aziende tecnologiche di Piazza Affari, Reply e Sesa. Anche in questo caso però il loro impegno nella sicurezza informatica è una parte - più o meno significativa - di modelli di business diversificati nell'ambito dei servizi digitali. Questa è un po' la peculiarità del tech italiano nel suo complesso: fornitori di sistemi digitali alla clientela, composta perlopiù da altre aziende. E tra questi servizi a 360 grandi rientrano anche, come è logico, quelli di sicurezza informatica.

E poi ci sono le società i cui ricavi dipendono in gran parte proprio dalla cybersecurity: Wuit, ad esempio, che capitalizza 577 milioni e che in settimana ha annunciato il rinnovo di un contratto da 2,6 milioni con una multinazionale italiana nel settore del settore della sicurezza informatica tramite la controllata Swscan. E peraltro ancora in corso l'opa di Tinexta su Defence Tech, azienda dell'Egm specializzata in soluzioni di cybersecurity per i settori della difesa e per l'intelligence. (riproduzione riservata)



UNA SELEZIONE DI FONDI ED ETF SULLA CYBERSECURITY PER RENDIMENTO NEL 2024

Nome	Nome società	Categoria Fida	Perf. 2024	Perf. 1 anno	Perf. 3 anni	Perf. 5 anni	Comm. (%)
First Trust Nasdaq Cybersecurity Ucits ETF A	First Trust Gl. Portf. Mng	Az. Sett. - Tech (Globale)	16,70%	36,05%	22,16%	-	0,6
iShares Digital Security Ucits ETF \$ (Acc)	BlackRock Am	Az. Sett. - Tech (Globale)	16,17%	34,94%	15,48%	74,14%	0,4
L&G Em. Cyber Security ESG Exclusions Ucits ETF	Lgim	Az. Sett. - Tech (Globale)	15,28%	41,32%	-	-	0,49
L&G Cyber Security Ucits ETF	Lgim	Az. Sett. - Tech (Globale)	10,11%	31,55%	3,40%	70,02%	0,75
Allianz Cyber Security AT Cap EUR	Allianz Gl	Az. Sett. - Tech (Globale)	9,60%	34,87%	-4,93%	-	1,75
Global X Cybersecurity Ucits ETF Acc	Carne Global FM	Az. Sett. - Tech (Globale)	9,41%	33,86%	-	-	0,5
Amundi Accumulazione Digital & Cyber Security 2026	Amundi Sgr	Ritorno Assoluto Target Data	7,45%	19,53%	-	-	1,6
WisdomTree Cybersecurity Ucits ETF	Wisdomtree	Az. Sett. - Tech (Globale)	7,12%	34,70%	-3,16%	-	0,45
BNP Paribas Cybers. e Big Data Bilanciato Protetto	Bnp Paribas Am	Ritorno Assoluto Target Data	6,30%	7,03%	-	-	0,6
Rize Cybersecurity and Data Privacy Ucits ETF	IQ EQ Fund Management	Az. Sett. - Tech (Globale)	6,15%	30,86%	2,45%	-	0,45

Performance calcolate sui dati disponibili il 31/10/2024. Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi. Per gli Etf sono state considerate anche le classi a distribuzione dei proventi

Fonte: Fida

Withub

UNA SELEZIONE DI QUOTATE ITALIANE ATTIVE ANCHE NELLA SICUREZZA INFORMATICA Sono incluse società in cui una parte dei ricavi deriva dal business della cybersecurity

	Società	Capitalizzazione (min €)	Ebitda 1° semestre (min €)	Perf. 2024 (%)	Perf. 3 anni (%)	Perf. 5 anni (%)	P/E atteso 2024
	Leonardo	12.702	734,00	48,98	250,17	117,77	14,05
	Replay	5.249	178,10	18,24	-14,31	146,88	24,80
	Sesa	1.238	100,00	-34,23	-51,31	107,39	10,90
	Wilt	577	27,50	7,18	-30,29	209,90	34,22
	Tinexta	510	23,10	-44,43	-68,62	-6,52	10,29
	Esprinet	286	24,70	3,37	-41,62	95,97	11,36
	Reevo	260	-	25,60	14,28	-	11,81
	Relatech	109	5,30	19,91	-6,30	224,36	-
	Cy4gate	97	1,70	-49,45	-63,85	-	98,45
	Defence Tech*	97	3,60	-11,66	-25,54	-	14,04
	Cyberoo	94	2,70	-24,25	18,75	141,05	23,75
	Spindox	64	4,00	16,48	-47,26	-	58,89
	Olicdata	59	2,40	-43,49	100,00	100,00	15,40
	Siav	20	2,50	-27,87	-	-	-
	Fos	16	2,40	-31,55	-42,36	2,22	-
	Vantea Smart	15	0,40	-52,40	-84,41	-	-
	Itway	12	0,70	-31,54	-53,65	80,80	7,79

* In corso opa da parte di Tinexta

Withub